

La montagna non vale più il raddoppio

DI ALESSANDRA RICCIARDI

La commissione istruzione del senato spazza via il doppio punteggio per la montagna. Reintroduce, invece, la sanatoria per i presidi che hanno vinto il concorso senza però avere i requisiti per partecipare. Sono alcune delle modifiche approntate dalla VII commissione al ddl AS 3276 che entro giovedì dovrebbe essere licenziato dal senato per passare al voto della camera. Il provvedimento (da approvare entro il prossimo 1° aprile), ossia entro fine marzo viste le festività pasquali, è diventato una miscellanea rispetto al testo originario del decreto legge n. 7 del 31 gennaio 2005, di cui dispone la conversione. Si prevede all'articolo 1, per esempio, che a partire dal 2006 gli atenei facciano una programmazione triennale dei corsi da istituire, della ricerca scientifica da realizzare, dei servizi per gli studenti da prevedere, del fabbisogno di personale. La programmazione, in linea con gli indirizzi del ministero dell'istruzione, dovrebbe consentire una

gestione più efficiente delle università.

Sul fronte scuola, gli aspiranti dirigenti scolastici che erano stati ammessi con riserva all'ultimo concorso e che avevano superato le prove saranno inseriti a domanda nella graduatoria regionale, nel rispetto del punteggio finale. Si cerca così di sanare, ed è il secondo tentativo che fa in tal senso il parlamento, la mancanza del titolo del servizio richiesto dal decreto del 17 dicembre 2002. La commissione istruzione è poi intervenuta nuovamente sul punteggio per gli insegnanti che hanno prestato servizio in scuole situate in comuni di montagna, in piccole isole e in istituti penitenziari.

Il raddoppio del punteggio, previsto dalla legge n. 143/2004, è soppresso, salvo per il servizio in istituti penitenziari che viene così riconosciuto dal legislatore come l'unico veramente disagiata. Dal prossimo anno, se l'aula confermerà la scelta fatta, le graduatorie saranno aggiornate con nuovi punteggi.